



Gruppo Banca Popolare di Vicenza

Vicenza, 11 luglio 2013

Sottoscritto il Fondo di Solidarietà

GUARDIAMO AL FUTURO

Scivolo completamente volontario e nuova occupazione per la Rete

Un Accordo che apre una finestra sul futuro, totalmente volontario e che creerà nuova occupazione da inserire in Rete. Abbiamo sottoscritto per questo l'Accordo sul Fondo di Solidarietà, finalizzato ad un ricambio generazionale, con nuove assunzioni, e su base volontaria. Una scelta di responsabilità per tornare a dare risposte concrete ai colleghi che ce le chiedono con forza.

L'Accordo prevede:

- Incentivo fino al 50% della RAL (Reddito Annuo Lordo definito da tutte le voci continuative dello stipendio) per coloro che hanno già maturato il diritto alla pensione e che sceglieranno di uscire dall'Istituto entro il 30.09.2013.
- Possibilità di accesso al Fondo di Solidarietà per tutti coloro che matureranno il diritto alla pensione entro il 31.10.2016, con uscita al 01.11.2013.
- Integrazione dell'importo dell'assegno (pari al 66% dell'ultima retribuzione) fino al 75% come trattamento aggiuntivo al TFR che verrà erogato in unica soluzione al termine della risoluzione del rapporto di lavoro, in ragione ai mesi di permanenza al Fondo di Solidarietà medesimo.
- Mantenimento della Assistenza Sanitaria Integrativa e delle condizioni bancarie e creditizie vigenti fino alla fruizione del trattamento di pensione AGO.
- In caso di modifica di interventi di legge in materia previdenziale, si darà luogo ad appositi incontri con le OO.SS. per verificare gli effetti che ne potrebbero derivare e ricercare le migliori soluzioni (nessuno in passato è rimasto "scoperto").

Abbiamo deciso di sottoscrivere l'Accordo per dare la possibilità ai colleghi che volessero accedere allo stesso, di poter uscire anticipatamente dal mondo lavorativo. E' un accordo completamente su base volontaria che non obbliga nessuno ad andare, nemmeno in caso non si raggiungessero gli obiettivi prefissati (82 per Banca Popolare di Vicenza, 14 per Banca Nuova, 13 per Servizi Bancari).

Abbiamo sottoscritto un Fondo che è finalizzato **"al ricambio generazionale"**.

Abbiamo evitato che l'Azienda potesse attuare il Fondo dichiarando ESUBERI in occasione delle prossime riorganizzazioni già avviate di Prestinuova (circa 30 persone interessate) e BPVI Fondi (18 persone interessate), con obbligo, quindi, non solo di uscita per coloro che hanno o

matureranno il diritto alla Pensione, ma anche il dover ridurre il costo del nostro CIA per tutelare quei posti di lavoro in eccesso, come hanno fatto quasi tutti gli altri Istituti.

Con l'adesione al Fondo, la Direzione avvierà un ricambio generazionale, con nuova occupazione e con l'ingresso di giovani che potranno implementare la nostra Rete; nel prossimo futuro, però, **ci sarà soprattutto un aumento del numero di Part Time e una diminuzione delle Pressioni Commerciali**, che stanno raggiungendo livelli inaccettabili.

Con la sottoscrizione dell'Accordo, **abbiamo voluto tutelare TUTTI i colleghi da eventuali mobilità straordinarie derivanti dalle prossime riorganizzazioni aziendali ed abbiamo posto le condizioni per chiudere positivamente, subito dopo la pausa estiva, sia il Premio di Produttività 2013 e sia il Rinnovo del nostro Contratto Integrativo che, FINO ALLA CONCLUSIONE del NEGOZIATO, NON verrà DISDETTATO.**

Queste OO.SS. hanno dimostrato senso di responsabilità verso TUTTI i colleghi guardando al futuro: vogliamo creare le condizioni migliori per riportare un clima sereno nel nostro Istituto, salvaguardando i DIRITTI e RICONOSCENDO IL GIUSTO PREMIO a chi quotidianamente permette di raggiungere i migliori risultati.

Il nostro percorso è rivolto da sempre al dialogo, al negoziato e alla trattativa perché in tanti anni ci hanno sempre permesso di raggiungere i livelli di tutela che abbiamo e potrà essere valutato solo al termine dei negoziati che sono ancora aperti.

La rottura del tavolo sindacale, NON dipeso da queste Sigle Sindacali che lo hanno subito al pari dei colleghi, ha portato solo a risultati negativi per tutti i lavoratori del nostro Gruppo: **se avessimo continuato le trattative UNITARIE, probabilmente, oggi, avremmo già visto erogare anche un Premio nella scorsa busta paga.**

NOI GUARDIAMO AL FUTURO perché lo VOGLIAMO TUTELATO e GARANTITO: non criticiamo o offendiamo il lavoro altrui, in modo becero e fine a se stesso, solo ed esclusivamente nell'interesse di dividere i lavoratori.

Il nostro lavoro sarà alla continua ricerca dell'unitarietà solo e soprattutto se questa porterà a vantaggi per tutti i colleghi del Gruppo, senza distinzione di territorialità o campanilismi. Anche per questo potrete continuare a contare sulla serietà del nostro impegno, sulla trasparenza e non sul dilleggio vago ed irresponsabile.

FABI - UILCA/uil

Coordinamento Gruppo Banca Popolare di Vicenza